



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 36/73 DEL 31.08.2021

Oggetto: Interventi per l'eliminazione copertura canale Riu Mortu nel Comune di Furtei.
Proponente: Comune di Furtei. Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Furtei (di seguito proponente) ha presentato in data 15 aprile 2021 (prot. D.G.A. n. 9272 del 21.4.2020), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), e regolarizzato in data 8 giugno 2021 (prot. D.G.A. n. 13732 del 9.6.2021), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto "Eliminazione copertura canale Riu Mortu nel Comune di Furtei", ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lett. o) ("opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua") dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

L'intervento, i cui oneri sono stimati in euro 2.400.000, è finalizzato al superamento delle criticità idrauliche determinate dal tracciato del Riu Mortu, che attraversa la periferia sud dell'abitato di Furtei entro un canale coperto. Nello specifico sono previste le seguenti opere:

- dalla confluenza con il Rio Scala fino all'intersezione con via Cagliari, rifacimento del canale a cielo aperto, con sezione rettangolare in c.a. e innalzamento delle sponde mediante muretto di contenimento di altezza variabile;
- demolizione del tratto di canale coperto in cls, tra via Cagliari e via Venezia, e sostituzione con un canale in c.a. a sezione rettangolare munito di griglie in acciaio carrabile opportunamente dimensionate;
- dall'intersezione con via Venezia, procedendo verso monte, raccordo in cls con il tratto a sezione rettangolare proveniente da valle, risagomatura dell'alveo e ampliamento della sezione trapezia in terra, mediante rivestimento con materassi tipo reno;
- realizzazione di tombini stradali in corrispondenza delle intersezioni del nuovo canale con la viabilità esistente (via Cagliari, via Bologna, passo carrabile su Piazza Giovanni XXIII e via Venezia), mediante posa in opera di scatolari in c.a. di idonea sezione;
- opere complementari volte alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi presenti lungo il tracciato.



L'Assessore riferisce che, attualmente, il Comune di Furtei dispone di un finanziamento pari a euro 1.200.000, erogato dalla Regione Sardegna a valere sulle risorse economiche di cui al V Atto Integrativo all'Accordo di programma Regione Sardegna – M.A.T.T.M. del 23 dicembre 2010, che non risulta sufficiente per la realizzazione di tutte le opere previste in progetto. Pertanto, l'intervento è stato suddiviso in due lotti, il primo dei quali, realizzabile con le somme a disposizione, prevede la realizzazione di circa 293 metri del nuovo tratto di canale a cielo aperto, a partire dalla confluenza con il Rio Scala verso monte che, sebbene non consenta di ridurre le condizioni di rischio idraulico attuali, si configura comunque come un intervento migliorativo per la funzionalità idraulica del Rio Mortu e non preclude la possibilità di un successivo completamento delle opere.

L'Assessore prosegue riferendo che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti contributi istruttori/note:

- nota prot. n. 6276 del 18.6.2021 (prot. D.G.A. n. 14802 del 22.6.2021), con la quale l'A.R.D.I. S. Servizio Difesa del suolo comunica che, con nota prot. n. 1465 del 12.2.2021, ha espresso parere positivo in merito allo studio di compatibilità idraulica predisposto per l'intervento, precisando "che l'approvazione è limitata alla realizzazione dell'intervento in quanto migliorativo della funzionalità idraulica complessiva del Rio Mortu, ma non consente la riclassificazione delle aree di pericolosità idraulica rispetto ai livelli di pericolosità allo stato attuale.[...] In considerazione del fatto che lo studio in argomento individua per lo stato attuale nuove aree a pericolosità idraulica, per il principio di precauzione in tali aree si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2006 e alle Norme di Attuazione del PAI.". Il Servizio, inoltre, comunica che con nota prot. n. 2078 del 1.3.2021 ha sollecitato al Comune di Furtei la trasmissione degli elaborati necessari per l'avvio della procedura di variante ai sensi dell'art. 37 delle N.A. del P.A.I. per l'asta fluviale oggetto di intervento;
- nota prot. n. 32803 dell'1.7.2021 (prot. D.G.A. n. 15746 di pari data) con la quale il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale comunica che "Le opere ricadono in ambito tutelato paesaggisticamente per effetto dell'articolo 142, comma 1, lett. c) del Codice dei Beni culturali e del paesaggio e in quanto rientranti nella fascia di rispetto di 150 metri dei seguenti corsi d'acqua individuati nella cartografia del PPR, Riu Scala e Riu Mortu, interessano inoltre le componenti ambientali a utilizzazione agro-forestale. [...] In generale l'intervento, teso mitigare la pericolosità idraulica, non presenta particolari criticità dal punto di vista prettamente paesaggistico, fatto salvo per quanto riguarda il tratto AB che allo stato attuale presenta una



sezione trapezia naturale che meglio si inserisce nel paesaggio rurale e che invece si intende realizzare con sezione rettangolare in calcestruzzo generando un impatto percettivo importante ed evolvendo verso una maggiore artificialità del corso d'acqua. Peraltro non sono state rappresentate le sezioni attuali del tratto AB con sezione trapezia. Per quanto sopra esposto si rappresenta che il progetto dovrà essere autorizzato paesaggisticamente ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio. Si chiede altresì di riconsiderare per il tratto AB il mantenimento della sezione trapezia che meglio si integra nel paesaggio rurale".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- rilevato altresì che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna e dell'A.R.P.A.S.;
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedimentali, l'acquisizione dei predetti pareri può essere configurata come condizione da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione,

ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di V.I.A., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. con riferimento agli impatti sul paesaggio, nelle successive fasi progettuali dovranno essere recepite le prescrizioni contenute nella citata nota del Servizio Tutela del paesaggio della Sardegna centrale, e, pertanto, fatte salve motivazioni di carattere tecnico-economico, l'ultimo tratto di canale a cielo aperto, dall'intersezione con la via Cagliari e fino alla confluenza con il Rio Scala, dovrà essere realizzato mantenendo l'esistente sezione trapezia, non rivestita, al



- fine di limitare l'artificialità del corso d'acqua e favorire un miglior inserimento dell'opera nel paesaggio rurale;
2. in fase di cantiere:
 - 2.1 tutte le aree operative dovranno essere individuate preliminarmente al loro allestimento, così da evitare il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, e contenere al minimo indispensabile il loro ingombro;
 - 2.2 il materiale proveniente dal taglio della vegetazione interferente dovrà essere, preferibilmente, conferito presso impianti di compostaggio;
 - 2.3 tutti i lavori dovranno essere eseguiti preferibilmente in periodi di magra del corso d'acqua, con modalità e precauzioni che limitino il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque;
 - 2.4 dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare, il lavaggio e la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti;
 - 2.5 dovranno essere previste specifiche misure di mitigazione della formazione e sollevamento di polveri, quali la periodica bagnatura delle piste e delle aree di cantiere, il lavaggio e la limitazione della velocità dei mezzi e delle macchine operatrici, la chiusura con teloni dei mezzi di trasporto, riducendo o evitando, inoltre, di svolgere le demolizioni e la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
 - 2.6 ad opere ultimate le aree di cantiere dovranno essere celermente liberate, provvedendo allo sgombero e allo smaltimento di ogni tipo di materiale estraneo, ripristinando l'originaria funzionalità pedologica e agronomica e l'assetto vegetazionale;
 3. al fine di mitigare gli impatti sulla componente vegetazionale, connessi alla realizzazione dell'opera, la vegetazione presente lungo il tracciato del nuovo canale a cielo aperto, specie nelle aree antistanti edifici residenziali, dovrà essere reintegrata, con l'impianto di specie arbustive e/o arboree autoctone;
 4. dovranno essere concertate con l'A.R.P.A.S. Dipartimento di Cagliari, la programmazione, durante l'esecuzione delle opere, di eventuali misure di mitigazione dell'impatto acustico, la gestione, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, delle terre e rocce da scavo, e il piano di



monitoraggio delle componenti ambientali (P.M.A.).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Eliminazione copertura canale Riu Mortu nel Comune di Furtei" presentato dal Comune di Furtei.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "Eliminazione copertura canale Riu Mortu nel Comune di Furtei" proposto dal Comune di Furtei a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, la Provincia del Sud Sardegna, il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, il Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari, il Servizio del Genio civile di Cagliari e l'A.R.P.A.S. Dipartimento di Cagliari;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente che, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda